

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE
DEL 4 MARZO 2024**

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

Trascrizione della seduta

INIZIO ORE 18,50

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI: Buonasera a tutti. Abbiamo iniziato lo streaming. Per cortesia! Per cortesia! Consiglieri, prendete posto! Benissimo. Bene. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Grazie. Allora:

APPELLO:

SINDACO MENESINI LUCA	PRESENTE
AMADEI SILVIA MARIA	PRESENTE (ON LINE)

Consigliera Amadei. Silenzio! Vi chiedo chiusa.

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:
Sì, buonasera. Sono presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
On line. Consigliere Amadei c'è.

ANGELINI GUIDO	PRESENTE
BACHI MARCO	PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE	ASSENTE

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:
Scusi. (INTERRUZIONE).

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:
E' sempre impegnato. E' sempre impegnato.

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N. 0017251/2024 del 11/03/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
BENIGNI ILARIA **ASSENTE GIUSTIFICATA**

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Lo stesso, Presidente, per il Consigliere Benigni le chiedo di considerare giustificata la sua assenza per motivi di salute.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
BERTI CLAUDIA **PRESENTE**
BIAGINI GIGLIOLA **PRESENTE**
BINI CHIARA **PRESENTE (ON LINE)**

Consigliera Bini, in video. Facciamo una prova.

CONSIGLIERE CHIARA BINI:
Ci sono. Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
CARUSO DOMENICO **PRESENTE**
CECCARELLI GAETANO **PRESENTE**
LENCIONI PIO **PRESENTE**
LIONETTI LAURA **ASSENTE**
LUNARDI SIMONE **ASSENTE (Entra ore 18,55)**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**
PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE**
PETRINI MATTEO **ASSENTE GIUSTIFICATO**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Petrini è assente giustificato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
Assente giustificato.

PISANI SILVANA **PRESENTE (ON LINE)**

Consigliere Pisani è in video.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:
Presente, presente. Buonasera a tutti.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:
RIOLO EZIO **PRESENTE**

ROCCHI MAURO
SBRANA ROBERTA

PRESENTE
NESSUNA RISPOSTA

Sbrana assente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, c'è, c'è. Forse non sente.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Consigliera Sbrana.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliera Sbrana.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

E non mi andava il microfono. Scusate. Buonasera. Ci sono.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Bene.

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:

Sono presente on line.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

SBRANA ROBERTA	PRESENTE (ON LINE)
SCANNERINI MATTEO	ASSENTE (Entra ore 18,58)
SPADARO GAETANO	PRESENTE
ZAPPIA BRUNO	ASSENTE

Quindi, dovrete essere in 16. Facciamo il controllo: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, e 16. Il numero legale è presente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Grazie signor Segretario. Abbiamo il numero legale e la seduta è valida. Passiamo alla nomina dei tre scrutatori: Angelini, Berti e Spadaro. Orario di..scusate, orario di chiusura 20,30.

COMUNICAZIONI

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, allora diamo inizio all'ora dedicata alle comunicazioni e alle interrogazioni. Intanto, io vorrei fare una comunicazione a tutto il Consiglio: vorrei dedicare un minuto di silenzio per gli operai deceduti nel crollo del supermercato a Firenze. Prego.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Bene. Se ci sono delle comunicazioni vi prego di prenotarvi. Bene, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Presidente, in primo luogo le chiedo di verificare il rispetto dei termini per la convocazione di questo Consiglio Comunale, che è da considerare ordinario e non straordinario, così come è stato riportato nell'avviso di convocazione, sbagliando, perché questa è una sessione ordinaria in quanto noi ci troviamo a discutere di adempimenti o di delibere previste dalla Legge, dal Regolamento e in ogni caso dalle attribuzioni che l'articolo 42 del Testo Unico sugli Enti Locali riserva al Consiglio Comunale. Questa è una convocazione in modalità ordinaria, non certo in modalità straordinaria, perché così come dice il nostro Regolamento all'articolo 38, il Consiglio Comunale straordinario è quello che viene richiesto dal Sindaco o da 1/5 dei Consiglieri e, nel caso di specie, la prego di voler verificare il rispetto del termine dei 5 giorni previsti per la convocazione di questo Consiglio Comunale.

L'altra richiesta, che le faccio, Presidente, è che l'ordine del giorno, che è stato diramato, venga rispettato, e che tutti i punti siano discussi e che quindi non sia dichiarata la fine di questa sessione quando saranno approvate le delibere, che avete interesse ad approvare.

In ogni caso, poi passo alle comunicazioni. Chiedo che siano installati due cestini per i rifiuti in Via Lombarda a Lammari, nella piazza di fronte ad una edicola, ad una Pizzeria "La voglia matta", la parrucchiera, perché i residenti, che mi hanno contattato, si lamentano della mancanza di questi cestini per la raccolta dei rifiuti. E poi chiediamo anche la ripulitura del fosso confinante con il Viale Europa a Marlia nel tratto intorno al civico 307 di fronte alla stazione di servizio Tamoil, perché anch'io ho riscontrato di persona che quando piove, quello fosso di raccolta delle acque piovane, esonda e quindi allaga i terreni che sono prospicienti a quel tratto che ho indicato in precedenza. E poi chiedo che anche sul Viale Europa, all'incrocio con Via delle Ville, venendo da Marlia, si provveda a livellare il fondo stradale, il tratto di asfaltature, che è stato fatto di recente perché c'è un dislivello, che è pericoloso sia per i pedoni che per le auto e per i ciclisti che transitano sul Viale Europa. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. La convocazione ritengo che sia stata opportuna e lecita anche perché nell'articolo 38, che lei ha citato, al comma 4, dice che "anche il Presidente, se ritiene opportuno, può decidere di fare una convocazione urgente". Quindi, sì, va beh..(VOCI FUORI MICROFONO)..allora, lasci parlare! Lasci parlare me! Allora, siccome l'altra volta il Consiglio Comunale, con lo stesso ordine del giorno, è stato convocato, io ritengo opportuno e lecito questa convocazione. Punto. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI :

Grazie Presidente. Colgo l'occasione di questa comunicazione per parlare dell'uccisione di Maria, l'ennesima donna, che è stata uccisa da un quasi ex marito. E colgo l'occasione di questo Consiglio Comunale per rinnovare a tutti noi, con ancora più impegno, le attività che facciamo sul territorio, anche grazie alla Commissione Pari Opportunità, per promuovere una cultura del rispetto della donna, di tutti gli individui e della dignità della persona, che, anche in questo caso, è stata violata con una serie di coltellate in pieno giorno a Fornaci di Barga. Queste vicende orribili parlano, sicuramente, alla coscienza di tutti noi e, soprattutto, a chi come noi amministra e si impegna per la cosa comune, dobbiamo essere ancora più attivi ed impegnarci ancora di più perché cose del genere non accadano più. Purtroppo, da quando questo è accaduto ad Alessandra, fino ad oggi, le donne che sono morte per mano di ex mariti o compagni sono veramente tante e questo è inaccettabile. Quindi, dobbiamo impegnarci ancora di più e promuovere una cultura diversa. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera. Do la parola al Consigliere Scannerini, prego.

CONSIGLIERE MATTEO SCANNERINI:

Sì, grazie Presidente. Buonasera e buonasera a tutti. La comunicazione è telegrafica, visto che è presente l'Assessore competente. Mi chiedono i cittadini se funzionano a dovere le telecamere dell'incrocio all'Osteria di Lammari perché notano una ricrescita, per così dire, dei passaggi con il semaforo rosso, con non annesse lamentele, cosa che i commercianti del luogo capterebbero. Notano che la gente ha cominciato a ripassare e, visto e considerato che le telecamere fino ad oggi hanno funzionato e si è vista un cospicuo calo degli incidenti, chiedo se sono operative o se c'è qualche problema sulla loro operatività. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Ci sono altre comunicazioni? Bene, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Volevo ringraziare l'Amministrazione Comunale perché su sollecitazione mia è stata effettuata una modifica al distributore dell'acqua, mettendo delle pensiline, che

servono molto bene per la gestione delle bottiglie. Era una cosa che mi era stata chiesta. Sarà una piccola cosa, ma io credo che sia una grande cosa, perché ne utilizzano, l'utilizzano tante persone e avevano trovato una soluzione una sistemazione un po' abborracciata, con un cassonetto. Per cui, invece, sono state messe queste due pensiline e quindi si è dato un miglioramento forte a questo luogo, che è davanti alla scuola. E colgo l'occasione anche per rinnovare la richiesta della disposizione di almeno due panchine nella piazza, nella Piazza Nassiriya, cosa che avevo già chiesto, ma su sollecitazione di alcune persone, che utilizzano diciamo la piazza, la sera, insomma si ritrovano e mi hanno raccomandato se posso sollecitare l'installazione almeno di due panchine. Quindi, rinnovo questa richiesta e comunque ringrazio per quanto è stato fatto fino ad ora. E credo che la frazione di Lammari sia stata anche attenzionata su diverse altre questioni, che non sto qui a ricordare. Comunque, già, già questo mi sembra importante. E relativamente alla questione dei rifiuti nella piazza, che ho sollevato qualche altra volta, devo notare che c'è stato un miglioramento notevole. Penso che la riduzione dei cassonetti, dei cestini sia la soluzione più giusta. La riduzione e anche l'eliminazione poi successiva dei cestini nelle piazze, penso che sia una soluzione adeguata per non avere cumuli ed abbandoni.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, io inizio con esprimere soddisfazione, quindi un plauso anche alla Giunta, all'Assessore competente, al Sindaco, nonché a noi stessi che abbiamo approvato anche i Bilanci e quindi gli indirizzi di questa Amministrazione, mi riferisco all'inizio concreto dei lavori di realizzazione del nuovo asilo nido in frazione di Tassignano. Quindi, in luogo della vecchia scuola elementare dismessa, si va a sanare una situazione. Sanare in che senso? Sanare perché il paese, la frazione aveva sempre vissuto con una perdita, come una mutilazione per certi versi, no? Avere perso, non avere più nel perimetro della frazione la storica scuola elementare sorta e collaudata, cioè iniziata a funzionare nel lontano anno, nei lontani anni '50-'60. Quindi, era una dotazione, alla quale la frazione non poteva rinunciare e non voleva rinunciare, giustamente. Un servizio di primaria importanza, la scuola elementare. Altrettanto di primaria importanza è l'asilo nido finanziato in parte con risorse PNRR, in parte consistente anche con risorse proprie, ma comunque al di là delle enunciazioni, delle promesse, dei cantieri che dovrebbero partire e poi subiscono sempre ritardi, in Italia funziona così in generale, non mi riferisco a Capannori, chi se ne intende un po', e che segue un po' queste questioni, si rende conto che anche nei Comuni limitrofi, nelle regioni, al livello statale, cioè i cantieri in Italia stentano a decollare anche per carenza di personale tecnico dedicato al loro, diciamo, inizio alla gestione, alla direzione dei lavori, alla gestione, alla cura ecco di questi cantieri. Quindi, la scarsità di personale che deriva da tante deficienze, tante carenze, che si sono lasciate accumulare negli anni. Ecco, a fronte di questa

situazione, quindi confermo una soddisfazione mia personale, e anche di tanti paesani e non solo paesani, perché l'asilo nido non sarà solo destinato agli abitanti della frazione di Tassignano, ma andrà ad integrare il servizio di asili nido nella zona centrale complessivamente del Comune di Capannori e non solo, ma soprattutto nella zona centrale del Comune di Capannori che, come sappiamo, è molto popolosa. Quindi, il cantiere è iniziato, qui si parla, appunto, di messa a terra dei finanziamenti. E questo dà soddisfazione e va, giustamente, rimarcata. Si criticano e si sollevano in quest'aula tante osservazioni, critiche, giustamente, per richiamare, per pungolare, per stimolare l'Amministrazione, anche da parte della maggioranza, ma va preso atto che in questo specifico intervento si sono finora, finora, ma comunque siamo già a buon punto e, ripeto, i lavori sono iniziati, si sono rispettati i tempi previsti. Quindi, un plauso anche agli uffici comunali, che hanno lavorato costantemente, assiduamente e con professionalità perché questo accadesse. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Ci sono altre comunicazioni? Bene, Consigliere Lunardi, a lei la parola. Prego.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Grazie Presidente per la parola. No, io più che una comunicazione, volevo ribadire quello che, e sottolineare quello che ha detto poc'anzi Caruso: cioè che la convocazione di questo Consiglio Comunale è stata fatta senza il rispetto dei termini temporali previsti dal Regolamento, anche perché nella convocazione non si parla mai di urgenza. Si parla di convocazione e modalità mista, in sessione straordinaria. Ecco, volevo fare presente. Volevo rimarcare questa affermazione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, allora, la convocazione del Consiglio, di questo Consiglio, è stata fatta citando l'articolo 41, comma 4. L'urgenza è stata resa necessaria, comunque da me interpretata come indispensabile, perché? Perché il Consiglio convocato rispettando i cinque giorni di tempo, con lo stesso, lo stesso identico ordine del giorno, è stato riconvocato per questa sera. E ci sono delle, e c'erano nel precedente Consiglio ed in questo, delle urgenze. C'era un debito fuori Bilancio. E quindi ho ritenuto importante, per l'Amministrazione, rifare questa convocazione.

Bene, credo di avere spiegato. Allora, se..andiamo, andiamo avanti. (VOCI FUORI MICROFONO) Va bene. Allora, io ho dato una risposta. Quindi, se avete altre comunicazioni, per cortesia, su un altro argomento, fatele. Altrimenti, passiamo alla trattazione delle interrogazioni.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Va bene. Allora, facciamo queste interrogazioni. La prima interrogazione, presentata dal Consigliere Angelini. Prego, Consigliere Angelini.

PROPOSTA N. 10.

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANGELINI “FINALIZZATA ALL’ASFALTATURA DI VIA S. CRISTOFORO DA VIA DEI LERI A VIA DEL CIMITERO” PROT. N. 3882/2024.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Dunque, dovrebbe essere quella della viabilità? Sì. Allora, la mia interrogazione è semplice: Via San Cristoforo, la parte che riguarda da Via dei Leri, fino a Via del Cimitero, è stata diciamo dissestata per un intervento molto importante, che era quello della sistemazione dell’ampliamento della rete idrica. Fatto questo lavoro, ovviamente, come avviene normalmente l’asfaltatura che viene fatta successivamente si abbassa e quindi nel punto centrale della strada c’è venuto un abbassamento rilevante, che credo che sia anche pericoloso. E il tempo è passato. Credo che ci siano tutte le condizioni per poter fare una asfaltatura adeguata, che, fra l’altro, chiedo che venga prolungata fino a Via delle Ville, anche se in quel punto non c’è stato l’ampliamento della rete idrica, però c’è una strada che è fortemente danneggiata, proprio nella parte centrale, e quindi credo che se viene fatto questo intervento di asfaltatura ritengo che sia utile che venga fatto tutto il pezzo da Via dei Leri fino a Via delle Ville. Mi piacerebbe che questo lavoro venisse fatto, abbastanza rapidamente, perché i cittadini più volte me l’hanno chiesto, ho sostenuto che l’asfaltatura finale deve essere fatta dopo i tempi stabiliti, credo che questi tempi non sono sicurissimo, ma insomma è passato qualche mese, credo che a questo punto si possa fare questo intervento. Comunque, lo chiedo all’Assessore, che è più pratico di me di queste cose, per sentire che cosa ha da rispondermi su questo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola all’Assessore competente per la sua risposta. Prego, Assessore Del Carlo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Buonasera a tutti. Presidente, mi sente?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì, ti sentiamo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Grazie. Grazie della parola e, sì, rispondo all'interrogazione confermando quando ha ben detto il Consigliere, ovvero che su questa strada abbiamo fatto l'estensione, su questo tratto di strada abbiamo fatto una importante estensione dell'acquedotto, peraltro molto richiesta dai cittadini e sì che dopo un intervento del genere, che va ad interessare uno scavo in strada, è necessario che trascorrono tra i quattro e i sei mesi per l'asestamento della traccia. Il tempo è quasi decorso totalmente e quindi nel prossimo mese si conta di poter realizzare anche questo tratto di asfalto perché in autunno scorso abbiamo asfaltato Via San Cristoforo dal Viale Europa fino alla sede di ASCIT, per capirsi, e quindi adesso possiamo asfaltare dalla sede di ASCIT fino a Via delle Ville, senza alcun tipo di problema, avendo, anzi, fatto quelle estensioni divelte, che erano necessarie, e che consentiranno di non dover, diciamo così, riinteressare quella strada dai lavori e quindi che l'asfalto, che andiamo a fare, e che faremo bene, sia duraturo nel tempo e sia a servizio dei cittadini per diverso tempo. Mi piace sottolineare l'aspetto di proseguire fino a Via delle Ville perché lì, in particolare, anche sui margini stradali, su quella che è chiamata la banchina stradale, ci sono degli interventi di messa in sicurezza, che vanno fatti, e che quindi saranno fatti nei tempi stabiliti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Angelini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Mi ritengo soddisfatto e comunicherò ai cittadini quanto è stato detto dall'Assessore Del Carlo. Se non ho capito male, nel mese di aprile sarà asfaltata la strada da Via dei Leri fino a Via delle Ville. E questo mi sembra molto importante. Lo ringrazio per avere preso a cuore questa richiesta.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Abbiamo la successiva interrogazione, è una interrogazione del Consigliere Petrini, che non è presente, e quindi passiamo alla interrogazione n. 11, sempre del Consigliere Angelini. Prego.

PROPOSTA N. 11

PUNTO N. 3 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ANGELINI “FINALIZZATA A RICHIEDERE LA POTATURA DEGLI ALBERI DEL GIARDINO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI LAMMARI” PROT. 3882/2024.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie. Grazie Presidente. Dunque, ho chiesto con questa interrogazione di effettuare i lavori di potatura dei due alberi principali, che sono davanti la scuola elementare. Mentre, confermo, che la potatura degli alberi, che sono nel giardino, nella parte a nord, è stata effettuata. Mi è stato risposto per scritto, Presidente, da parte dell'Assessore Cecchetti. Mi è stato risposto per scritto che l'Amministrazione

Comunale si è interessata per vedere com'era possibile intervenire anche sui due alberi molto alti, che sono davanti la scuola elementare. E mi è stato fatto presente che c'è un problema relativo alla vicinanza con dei cavi elettrici, per cui c'è bisogno di un intervento coordinato tra gli operatori del Comune e l'ENEL. Per cui, ci saranno, immagino dei tempi, ma se il Vice Sindaco mi può rispondere con maggiore precisione, terrò conto di quanto mi viene detto perché è una cosa che ho comunicato a tanti cittadini che, come me, vanno a prendere i figli o i nipoti a scuola e quindi si è sempre detto che questi alberi vanno un pochino abbassati e anche potati per non determinare poi quelle situazioni di pericolo che, dopo, possono portare a fare un taglio radicale, cosa che non vorrei che fosse fatta nel modo più assoluto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Vice Sindaco per la risposta. Prego.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, buonasera a tutte e a tutti. Ci tenevo, Guido, Consigliere Angelini, a fare una integrazione ulteriore perché mi sono confrontato con l'Assessore Cecchetti, che ha risposto e però, appunto, ci tenevamo a dare un aggiornamento ulteriore. E' stata fatta una valutazione da un punto di vista appunto tecnico, grazie alla figura all'agronomo, che abbiamo appunto, con cui abbiamo collaborato, e mi viene detto che da un punto di vista del lato est dell'edificio i lavori sono stati eseguiti, mentre sul lavoro ovest, c'è questo problema, che hai indicato tu. Quindi, il fatto che c'è la linea, intenzione, appunto, di ENEL, e in data 13 febbraio è stato inviato un documento scritto ad ENEL con la richiesta di poter effettuare i lavori. E quindi di concertare un sopralluogo ed un momento per poter definire anche la modalità operativa, proprio perché, appunto, non si può operare in autonomia, ma serve la concertazione con ENEL. Al momento non è pervenuta risposta, però mi diceva Francesco Cecchetti, l'Assessore, che ha sollecitato e quindi crede che, appunto, in tempi brevi ci sarà questa risposta perché è fondamentale, come dicevi, effettuare il taglio. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore Francesconi. Consigliere Angelini si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Sì, mi ritengo soddisfatto anche perché la risposta è stata effettuata anche dal Vice Sindaco. Quindi, diciamo, che è una risposta complessiva da parte dell'Amministrazione Comunale. Va bene il sollecito, faccio presente che gli alberi, nel periodo marzo aprile, poi, cominciano a germogliare, e quindi il taglio diventa negativo. Quindi, prima si fa e meglio è, anche per questo aspetto qui. La vita degli alberi è importante e credo che questa Amministrazione Comunale sugli alberi possa dire qualcosa di importante. Le piante che sono state disposte sul territorio sono tante, bisogna curarle, bisogna starci dietro e bisogna effettuare poi anche una manutenzione. Questo è un caso che riguarda Lammari, la scuola di Lammari ma

penso che riguarderà, possa riguardare anche le altre scuole e quindi mi raccomando di prestare grande attenzione e di farlo nei tempi giusti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Abbiamo l'interrogazione del Consigliere Scannerini, però l'Assessore Cecchetti non è presente e mi chiede di rimandare. Di rimandarla sì, perché vuole rispondere lui. Va bene?

Benissimo. Allora, le interrogazioni sono terminate con questa seconda interrogazione discussa.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024 Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancagolini

PROPOSTE.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

E passiamo alla trattazione delle delibere. La delibera in discussione è la n. 118 presentata dall'Assessore Francesconi Matteo. Prego, Assessore.

PROPOSTA N. 118

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DEL L.O.D.E DELLA PROVINCIA DI LUCCA (LIVELLO OTTIMALE D'AMBITO DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA) AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA L.R. TOSCANA N. 77/98.

Prego Assessore.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Grazie Presidente. Questa delibera è una delibera, appunto, che viene approvata dai Comuni che sono nell'ambito del LODE, e quindi del Livello Ottimale, rispetto a quello che riguarda la gestione degli alloggi popolari, quindi l'edilizia residenziale pubblica, che ha come acronimo, come sapete, E.R.P. In particolare, questo è un rinnovo di una convenzione, che ha durata decennale, e che quindi scade nel 2024. Questa convenzione è stata elaborata da gruppi tecnici all'interno di E.R.P, a cui ha fatto parte anche un nostro delegato comunale, dell'Ufficio Patrimonio, e questo lavoro è stato per apportare, sia da una parte fare un rinnovo e quindi da un punto di vista burocratico dare il via e continuità all'operato di E.R.P. Ricordo che siamo in un ambito in cui la Regione ha organizzato la gestione dell'edilizia residenziale pubblica, secondo, appunto, la logica di questi aggregati provinciali, mentre su altri temi siamo un macro aggregati. E, tra gli elementi di miglioramento che, politicamente, vorrei fare notare, ricordo la presidenza, la presidenza del L.O.D.E, mentre prima di diritto questa aspettava al Comune Capoluogo, quindi di Provincia, ad oggi con questo rinnovo della convenzione non sarà più così e quindi questo credo che sia un elemento politico interessante anche perché dà la possibilità ai 33 Comuni, all'interno di E.R.P, di poter incidere in maniera diversa anche da un punto di vista decisionale nei processi amministrativi e gestionali di questo, di questo organo. La delibera, appunto, come da prassi, è passata una ventina di giorni fa in Commissione, con un parere favorevole e per questo ci tengo anche a ringraziare il Presidente Marco Bachi, che ha seguito l'iter insieme, appunto, ai membri della Commissione Consiliare. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Diamo inizio alla discussione. Do la parola a Marco Bachi. Consigliere, prego.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie Presidente. Il mio è un intervento abbastanza veloce perché, appunto, Matteo Francesconi ha già spiegato di cosa si tratta. E' una delibera puramente tecnica. E, semplicemente, nel mio intervento voglio ringraziare il lavoro, che abbiamo svolto nella Commissione. E ci sono state due commissioni, in realtà, per cui ci siamo occupati: la prima, che l'abbiamo fatta verso settembre, che riguardava il numero di rateizzazioni massime dell'ERP. Mentre, invece, poi a quella che abbiamo fatto a febbraio, all'inizio di febbraio ci siamo occupati, appunto, semplicemente di incanalarci in questo, in questa serie appunto di delibere, che ogni Comune ha presentato della Provincia, in modo, appunto, da essere compatti in questa situazione. Semplicemente ringrazio la Commissione Sociale, che, come in questi cinque anni è quasi sempre successo, ha votato, anche se questa ovviamente, come dicevamo, è una delibera puramente tecnica e formale, però ha votato in modo unanime e questo, appunto, è una cosa che mi riempie di gioia, perché comunque nella Commissione Sociale abbiamo, in questi anni, lavorato bene e c'è stato sempre ascolto, c'è sempre stata accoglienza dei vari punti di vista. Perciò, essenzialmente, volevo ringraziare la Commissione, che ho l'onore di presiedere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Bachi. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Io intervengo perché il tema è, credo che abbia un rilievo e in modo particolare in questa fase storica dove i pericoli di povertà si stanno riemergendo con una forza, che si pensava che fosse ormai superata, invece la povertà riemerge con forza, perché la disoccupazione è rimasta sostanzialmente quella, perché anche chi lavora ha difficoltà a pagare un affitto, spesso non ci riesce. Tanta gente è costretta all'emarginazione. Quindi, il tema delle abitazioni pubbliche, a mio avviso, ritorna come un tema centrale nell'ambito delle amministrazioni comunali in modo particolare, che sono quelle più vicine ai cittadini. Quindi, anche se siamo a fine mandato, mi piacerebbe che ci fosse questo impegno di verificare, anche nel nostro Comune, a che livello siamo, ecco, di richiesta delle abitazioni. So che è stato fatto un lavoro dall'Assessore Francesconi, anche precedente, mi pare l'aveva anche illustrato, credo che vada ripreso questo lavoro, vada anche aggiornato e poi vedere se nel Comune di Capannori, appunto, siccome abbiamo delle aree, dove poter costruire anche delle abitazioni, se nel prossimo mandato, comunque c'è l'impegno da parte di chi sarà in questo Consiglio Comunale, maggioranza o opposizione non ha importanza, che ci sia l'impegno a vedere come si possa migliorare, come si possa aumentare l'area delle abitazioni pubbliche e il miglioramento di quelle esistenti. Conosco situazioni veramente precarie, di abitazioni, faccio l'esempio delle case popolari a San Cristoforo a Lammari, ma anche quelle al Masini a Lammari, sempre. Quelle che conosco, insomma. C'è bisogno di un intervento maggiore, che vada verso anche un risanamento, comunque un miglioramento che è possibile anche con le

attuali, gli attuali edifici. Credo che, appunto, il LODE possa e debba intervenire per dare questi indirizzi, lo faccia con maggiore forza e maggiore incisività, e mi piace, che ci sia il rinnovo di questa convenzione, perché non si va a costruire un'altra struttura costosa, che ha poi oneri e bisogni particolari. Qui si fa una, si continua una struttura politica fatta dalle amministrazioni comunali di tutta la Provincia di Lucca e credo che sia il modo migliore per dare ad ERP tutti quelli indirizzi e quelle indicazioni e anche di fare dei programmi ben precisi perché ci sia un miglioramento e ci sia un intervento anche di estensione delle abitazioni pubbliche. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Nessun altro chiede la parola? Bene, se non ci sono altre richieste di intervento..però, qua non..Bene. Prego, Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Un intervento sintetico. Il Gruppo Lega voterà a favore di questa delibera perché la presidenza dell'organo del LODE, quindi dell'organo di indirizzo politico, per quanto riguarda le gestione dell'edilizia residenziale pubblica, è affidata ad un Assessore, all'Assessore al Sociale del Comune di Lucca, quindi confidiamo nel buon lavoro che quell'organismo farà. Quindi, il nostro voto sarà un voto favorevole. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, lei ha fatto anche la dichiarazione di voto. Benissimo. Ci sono altri interventi? Va bene, allora se non ci sono altri interventi, dichiarazioni di voto. Mi sembra che la maggioranza l'abbia già fatta. Sì, do la parola all'Assessore per una breve replica al Consigliere Angelini. Prego.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì. Ci tenevo, prima della dichiarazione e poi della votazione, a dare anche una restituzione rispetto alla considerazione politica, che ha fatto il Consigliere Angelini, perché ha toccato due elementi rispetto alle politiche abitative, non da poco, che devono essere oggetto di una riflessione e anche di proposte per i prossimi, almeno i prossimi dieci anni di amministrazione. Su questo c'è stato, come dicevi, un lavoro molto importante, che, per la prima volta, ha visto il Comune inserire risorse a Bilancio, proprio per la riqualificazione degli alloggi di risulta. Una cosa, appunto, un tema su cui in passato non si lavorava direttamente, ma si utilizzavano risorse di ERP, e quindi risorse che arrivavano dal livello regionale e che oggi, appunto, abbiamo integrato con risorse proprie. Proprio a significare l'impegno dell'Amministrazione nel voler riqualificare con maggior velocità, tempestività e anche per, appunto, garantire a più famiglie possibili di entrare nelle case, negli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Accanto a questo lavoro di riqualificazione, c'è il tema della visione. Quindi, lo abbiamo detto in passato, ci sono stati sei alloggi nuovi per il co-housing, ci sono stati sei alloggi nuovi per l'edilizia residenziale

pubblica in un contesto dove le spese sono molto alte per la realizzazione di alloggi, non è banale come tema. E ci sono anche degli elementi politici da lanciare per il futuro. Lo dicevi: rispetto alla complessità, nella società attuale, e soprattutto nella Piana di Lucca, cosa che prima riguardava molto più il Comune Capoluogo, che oggi raggiunge tutta la Piana, quindi della difficoltà di trovare un alloggio ad un canone calmierato, perché è cambiata anche la connotazione, no, degli alloggi, si parla molto più di affitti brevi e non di affitti non solo appunto lunghi, quindi i famosi 4 più 4 anni, con la cedolare secca. Ma, appunto, quindi da una parte l'incentivo, il lavoro che dobbiamo fare con le agenzie, in un contesto chiaramente molto complesso, che supera il livello comunale. Dall'altra, a chi ci vogliamo rivolgere? Sicuramente a chi ha più bisogno, come abbiamo sempre fatto, ma anche alle giovani coppie, perché il tema di oggi è come famiglie e donne e uomini, che hanno una età per avere anche una indipendenza abitativa, possano trovare una soluzione, in un contesto dove, purtroppo, si parla sempre meno di ascensore sociale e quindi chi sta bene e la cui famiglia dà delle garanzie, può ottenere una abitazione, appunto per la garanzia dei genitori, piuttosto che le proprie. E chi, invece, non può, è costretto anche a stare appunto in contesti abitativi familiari fino ad una età tarda, e quindi non poter anche avere delle opportunità di vita e di crescita, no? Sia di indipendenza, ma anche poi con tutto ciò che ne deriva sul piano sociale, economico, professionale. Quindi, questi sono due temi, contesto del supporto alla fascia debole, il contesto dell'ascensore sociale per le famiglie capannoresi su cui sicuramente c'è da lavorare e, chiaramente, partendo da quanto di buono è stato fatto fino ad oggi, inserendo anche degli ulteriori elementi ed incentivi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Quindi, passiamo alla dichiarazione di voto. Già fatta praticamente la maggioranza. Quindi, passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, prego, può essere dato il voto. Consiglieri! Consiglieri! All'unanimità. No, c'è un astenuto. (Parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La delibera è approvata con 17 voti favorevoli, zero contrari, 1 astenuto.

Passiamo alla approvazione della immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Prego. Può essere dato il voto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'immediata..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Manca un voto. Ah no, ora sì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La immediata eseguibilità riceve 17 voti favorevoli, quindi è approvata, e 1 astenuto.

COMUNE DI CAPANNORI Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024 Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, passiamo alla delibera successiva. Delibera successiva, delibera del Consiglio Comunale di Capannori per il riconoscimento della legittimità del debito fuori Bilancio relativo alla sentenza n. 1335 del 01.12.2023 del Tribunale di Lucca ai sensi dell'articolo 194 del Decreto Legge n. 267/2000.

PROPOSTA N. 7

PUNTO N. 2 – DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI PER IL RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO RELATIVO ALLA SENTENZA N. 1335 DEL 01.12.2023 DEL TRIBUNALE DI LUCCA AI SENSI DELL'ART. 194 DEL D.LGS 267/00.

Prego, Assessore Del Carlo, a lei la parola.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Sì, grazie Presidente per la parola. Mi faccio carico di portare questa delibera di, appunto, di riconoscimento di questo debito fuori Bilancio, che deriva da una sentenza, della quale prendiamo atto, del Tribunale di Lucca. E il merito è, appunto, il riconoscimento appunto di una somma di denaro da dovere ad una ditta per un lavoro. Il lavoro in oggetto è il lavoro di realizzazione della pista ciclabile sulla Via Romana a Capannori centro, un lavoro che è stato fatto, iniziato nel mandato precedente, ci fu questa vicenda con questa ditta, che effettivamente non svolgeva il suo lavoro correttamente, e questo non è elemento contestato, e che il Comune decise di, in qualche modo, cambiare, e quindi passare ad un'altra, ad un'altra ditta che realizzava il, che potesse realizzare e completare questo intervento, che ritenevamo importante, che fra l'altro si svolgeva in combinato con il Comune di Lucca. E quindi, poi, da lì si è aperta una vicenda giudiziaria che oggi ci trova in questa fase a dover riconoscere questa somma di denaro a questa ditta, peraltro è nella delibera riportato. Il tutto viene fatto, tecnicamente detto, con animo di ripetizione. Cioè si paga, ma con l'intento di andare a recuperare questa somma perché riteniamo di avere, diciamo così, la posizione poter non dover pagare questa somma, o comunque non tutta questa somma. Però, la paghiamo per evitare, appunto, di pagare anche eventualmente interessi che poi a questa somma si dovrebbero aggiungere. Pertanto, li paghiamo ma con animo di andarli a riprendere. E, pertanto, il Comune di Capannori ha già proposto appello alla sentenza, che, quindi, nei prossimi mesi si svolgerà nelle sedi opportune. Ecco, quindi, per dire che c'è un percorso giudiziario aperto ancora per noi, e che vede il Comune nell'intento di dover, di recuperare questa somma, ma, intanto, si è, anche su consiglio voglio dire tecnico, deciso di pagare, appunto, come ripeto, per poi nelle sedi opportune far valere quelli che sono i nostri diritti. Ora, al di là degli aspetti tecnici e legali della vicenda, che, comunque, sono in qualche modo dovuti, a me, insomma, mi sembra il caso di sottolineare, pur non essendo io l'Assessore, che inizialmente seguì questi lavori e che quindi, insomma, prese questa

decisione, ma sono parte di questa Amministrazione, e questa decisione la rivendico in quanto maggioranza, ecco. Ma ritengo di dover sottolineare il fatto che l'Amministrazione ha fatto una scelta, che ha tutelato i cittadini nel senso di poter ottenere quell'opera nel minor tempo possibile. Se non avesse l'Amministrazione preso quella decisione, probabilmente quell'opera, oggi non ci sarebbe o non ci sarebbe stata nei termini, che abbiamo. Perché quella ditta, effettivamente, non svolgeva i lavori e abbiamo dovuto rimettere le mani su quei lavori e, peraltro, mi fa piacere sottolineare inoltre che su quel cantiere noi abbiamo ulteriormente investito per fare nuove cose, nuovi servizi. Ad esempio, abbiamo esteso la rete dell'acquedotto, abbiamo riasfaltato completamente la strada, e ad oggi quella è un bel biglietto da visita e un bell'ingresso per il nostro, per il nostro Comune e per la nostra frazione centrale. Quindi, ecco, la vicenda poi ha avuto un esito per i cittadini positivi, il lavoro è venuto bene, ma grazie al fatto che l'Amministrazione ha preso una decisione difficile, ma che andava presa in quel momento per poter arrivare alla conclusione dei lavori. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Diamo inizio alla discussione su questa delibera. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Per questo, per questa delibera abbiamo fatto una commissione congiunta lavori pubblici e bilancio. Intervengo io, viste, insomma, le condizioni un attimo che impediscono, di salute che impediscono al Consigliere Rocchi di intervenire, ma che ha presieduto la commissione, essendo comunque, come detto dall'Assessore, in riferimento appunto alla commissione presieduta dal Consigliere Rocchi. Questo debito, che ci troviamo a, diciamo, ad adempiere come ha detto giustamente l'Assessore Del Carlo, riguarda la pista ciclabile sulla Via Romana e vediamo che, comunque, questo intervento, che riguardava il precedente mandato, vedeva l'affidamento di un determinato lavoro, che era quello della pista ciclabile, ad un'altra ditta in quanto quella che aveva in corso, diciamo, l'attestazione del lavoro, lo stava eseguendo in maniera inadeguata. Quindi, in questi termini, noi ricorremo all'appello, come abbiamo già fatto. Intanto, però, riconosciamo questa somma per evitare ulteriori oneri rispetto a questa somma, che per la sentenza viene riconosciuta a questa ditta. Quindi, come dibattuto ampiamente nella Commissione Bilancio, Lavori Pubblici e Bilancio, abbiamo comunque tutti convenuto che, in larga maggioranza, diciamo, abbiamo convenuto l'importanza di provvedere ora a coprire questa somma e poter intervenire nel più breve tempo possibile all'appello di questa sentenza, che non riteniamo adeguata rispetto alla vicenda che abbiamo vissuto. Quindi, questi sono i termini per cui la commissione, le due commissioni hanno dato parere favorevole e che, come maggioranza, siamo favorevoli ad adempiere a questo debito fuori Bilancio, visto il risultato della sentenza. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Benissimo. Allora, se non ci sono altri interventi, la dichiarazione di voto. Benissimo. Nessun altro prende la parola, chiede la parola per la dichiarazione di voto, quindi passiamo alla votazione. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, un attimo. Okay. Quindi, siamo in 14 infatti. (INTERRUZIONE). Manca chi? No, no, perché l'hanno messa (parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile).

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Manca, manca uno. Vi chiedo scusa. Ceccarelli e? Consigliere Pisani.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, la delibera viene approvata con 13 voti favorevoli, 1 contrario e zero astenuti. Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego, signor Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, prego. Allora, ah 15 su 15. Okay.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. La votazione si conclude con 14 voti favorevoli, 1 contrario e zero astenuti. La immediata eseguibilità è approvata. Benissimo.

MOZIONI E ORDINI DEL GIORNO.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alle mozioni. Alla mozione n. 115. Mozione presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente. Protocollo 66762/2023. Prego, Consigliere Caruso, a lei la parola.

Contemporaneamente c'è anche la mozione del Consigliere Bachi, la n. 14, per la pace fra i popoli palestinese ed israeliano, protocollo 7688 del 2024 del Consigliere Bachi. Prego.

PROPOSTA N. 115

PUNTO N. 1 – MOZIONE PRESENTAT DAL GRUPPO LEGA SALVINI PREMIER IN MERITO “AI RECENTI AVVENIMENTI IN MEDIO ORIENTE” PROT. 66762/2023.

PROPOSTA N. 14

PUNTO N. 2 – MOZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI, PRESENTATA DAI GRUPPI SINISTRA CON CAPANNORI, PD, LUCA MENESINI SINDACO, “PER LA PACE FRA I POPOLI PALESTINESE ED ISRAELIANO” PROT. 7688/2024.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Parlo io. Grazie Presidente. Abbiamo deciso di presentare questa mozione in ordine ai fatti che sono avvenuti lo scorso mese di ottobre in Medio Oriente, perché riteniamo, non abbiamo certamente la pretesa di risolvere l'annosa questione israelo-palestinese, ma riteniamo che sia utile la discussione all'interno di questo consesso democratico autorevole qual è il Consiglio Comunale di Capannori. Qualcuno può dire avete la pretesa di parlare di argomenti molto più grandi di voi, ma non è così, perché questi sono avvenimenti, eventi drammatici, che possono colpire chiunque di noi. Faccio un esempio concreto: il Consigliere Ilaria Benigni, che purtroppo stasera non è presente per motivi personali, mi ha autorizzato a riferire che suo marito, Mirko, si trovava da quelle parti quando è avvenuto l'attacco terroristico di Hamas. Per più di 48 ore la famiglia non ha saputo nulla. Erano tutti estremamente preoccupati, anche noi eravamo preoccupati e siamo rimasti vicini ad Ilaria. Quindi, ha corso enormi pericoli e la situazione si è sbloccata soltanto grazie all'intervento del nostro onorevole, l'Onorevole Elisa Montemagni, e del sottosegretario della Lega al Governo, che hanno permesso a Mirko di ritornare in tutta tranquillità e in sicurezza a casa sua qui a Capannori. E noi, quando si parla di questi avvenimenti, non dobbiamo voltarci dall'altra parte fingendo che queste cose non esistono. Non dobbiamo cioè tenere quel comportamento che le potenze occidentali tennero, nel

corso dello svolgimento della Conferenza di Monaco del 1938, allorquando la Regione dei Sudeti fu concessa, fu data ad Hitler e sappiamo tutti quello che successe, perché all'epoca le democrazie occidentali non si ribellarono agli atti di prepotenza e agli atti di forza, e sappiamo benissimo cosa successe qualche anno dopo in Europa. Lo stesso Churchill accusò il Presidente del Consiglio Francese e il Capo del Governo Inglese di, che potevano scegliere tra l'infamia e la guerra, scelsero l'infamia ed ebbero subito dopo la guerra. E di fronte a casi di questo tipo, cosa avrebbe potuto fare il Governo di Israele? Avrebbe potuto scegliere di non fare nulla, di rimanere inerte, impassibile di fronte al fatto compiuto, macchiandosi di ignominia, di viltà, o avrebbe potuto scegliere di difendersi. Di difendere il suo popolo perché quello che ha fatto Hamas è stato un attacco terroristico ingiustificato ai danni di inermi civili. Purtroppo, a noi la visione di quelle morti di quei civili della Striscia di Gaza, diciamo così, offendo la coscienza, il buon senso, la sensibilità di ognuno di noi, e proviamo tutti compassione e solidarietà verso le vittime civili. Però, dobbiamo essere consapevoli che la responsabilità primaria di quello che sta accadendo in quelle martoriare terre, non è da imputare a chi cerca di difendersi, ma è da imputare a questa organizzazione terroristica di Hamas. Noi che abbiamo studiato diritto, e c'è l'amico avvocato Dino Conti, che mi può correggere se sbaglio, quando abbiamo studiato il nesso eziologico, ci è stato spiegato che la causa della causa è la causa di ciò che è stato causato. Quindi, non fermiamoci di fronte al dato meramente materiale della azione militare, che sta facendo Israele, ma a quella azione militare è stata determinata, è stata causata dall'attacco terroristico ingiustificato di Hamas. E anche, purtroppo, queste sono le conseguenze della guerra, la guerra che cos'è? E' la negazione del principio di civiltà, la negazione dei principi della civiltà giuridica. Anche il popolo italiano ha subito ferite enormi nel corso della Seconda Guerra Mondiale, quando non meno di 80 mila civili italiani hanno perso la vita nei bombardamenti degli alleati. Così come anche per i civili giapponesi, che hanno subito le conseguenze nefaste dell'olocausto nucleare su Hiroshima, su Hiroshima e Nagasaki. "Tutto è perduto con la guerra, nulla è perduto con la pace", ripeteva il grande Papa Pio XII. E noi, veramente, dobbiamo condannare con fermezza questi oltraggi alla civiltà, questi oltraggi alla coscienza umana, questi oltraggi al senso di pietà che devono albergare in tutti i cittadini, in tutti i cittadini del mondo. Però, io voglio invitare i miei colleghi di maggioranza, il mio è un invito alla moderazione e alla cautela, perché quando nella mozione si utilizza il termine genocidio, bisogna fare molta attenzione perché questo è un termine che non dovrebbe essere utilizzato allorquando si discute di fatti, che riguardano lo Stato di Israele per la semplice ragione che il termine genocidio associato alle azioni di Israele, potrebbe essere inteso come soffiare nel vento dell'antisemitismo, che noi condanniamo con fermezza. Condanniamo con fermezza ogni atteggiamento di antisemitismo. Ed è sbagliato perché quel termine utilizzato nella vostra mozione potrebbe essere utilizzato in maniera surrettizia o strumentale per portare avanti degli atteggiamenti, che noi respingiamo con fermezza. Altrimenti, le celebrazioni, che facciamo ogni anno il 27 gennaio non avrebbero nessun senso. Così come è, non è un atteggiamento cauto parlare di tribunale penale internazionale sulla base delle iniziative, che ha fatto

il Sud Africa. La Corte Penale Internazionale, signori, non ha giurisdizione su Israele, così come non ha giurisdizione sugli Stati Uniti, sulla Cina e su altre potenze internazionali, semplicemente perché questi Stati non hanno riconosciuto la legittimità della, non hanno ratificato il trattato, che ha previsto l'istituzione della Corte Penale Internazionale, quindi ogni riferimento a quella Corte di Giustizia assolutamente pretestuoso. Quindi, io vi prego di emendare la vostra mozione con riferimento a quegli aspetti di cui ho parlato, ho parlato in precedenza. E, diciamo, la guerra, mah, io la guerra, la guerra in Medio Oriente non è scoppiata lo scorso 7 ottobre. E' dal 1948, è da quando è stato fondato lo Stato di Israele, che da quelle parti si succedono guerre ciclicamente. Ricordo la guerra del 1948, la crisi di Suez del 1956. La guerra dei 6 giorni del 1967. La guerra del Kippur, la guerra Israelo-Libanesa del 1982. Senza dimenticare le varie rivolte popolari, le rivolte dell'Intifada. E c'è da chiedersi per quale motivo, per quale ragione lo scorso 7 ottobre sono scoppiati quegli attacchi indiscriminati nei confronti di Israele. Sembra quasi che quando un certo percorso, che dovrebbe portare ad una faticosa pace, si mette in moto, qualche manina criminale si mette in moto per far saltare ogni tentativo per giungere ad una soluzione diplomatica. Quando succedono degli avvenimenti nel campo della politica internazionale, della geopolitica, non avvengono mai per caso e la ragione è perché sulla base degli Accordi di Abramo, che sono stati voluti da quel Presidente Trump, che anche all'interno di questa assise qualcuno ha criticato per essere un pazzo reazionario, gli Accordi di Abramo prevedevano che l'Arabia Saudita, la monarchia Wahabita, che è estremamente importante perché i luoghi santi dell'Islam sono di competenza dell'Arabia Saudita, doveva allacciare relazioni diplomatiche con lo Stato di Israele. E noi tutti comprendiamo la portata dirompente di un eventuale allaccio delle relazioni diplomatiche tra Arabia Saudita ed Israele. Ci sarebbero state per tutta la Regione del Medio Oriente delle conseguenze positive per arrivare alla pacificazione di quella zona. E questo processo di avvicinamento è saltato per i fatti del 7 ottobre.

Ricordo ancora quando il Presidente egiziano, Sadat, che non era uno qualsiasi, firmò la pace di Camp David, nel 1979, Sadat stesso, a distanza di un anno e qualcosa, fu assassinato per mano dei fondamentalisti islamici, che, eliminando Sadat, avrebbero bloccato il processo di pace, che era stato virtuosamente innescato, e Sadat era stato quello, lo sapete meglio di me, che aveva scatenato la guerra del Kippur del 1973. E la stessa cosa devo dire degli accordi di Oslo, che erano stati fatti dal Primo Ministro Israeliano Rabin, con Arafat, Rabin stesso è stato assassinato. Nel 1995, questi attentati hanno stroncato sul nascere eventuali accordi di pacificazione tra il popolo israeliano e il popolo palestinese. Noi non dobbiamo commettere l'errore di identificare il popolo palestinese con Hamas. Perché il legittimo rappresentante del popolo palestinese si chiama Autorità Nazionale Palestinese, che è stata riconosciuta dagli Accordi di Oslo di metà degli anni '90, e quindi l'Autorità Nazionale Palestinese è l'unico interlocutore privilegiato per quanto riguarda la gestione del popolo palestinese. E io vi dico anche non associate mai la parola terrorismo quando parlate del Primo Ministro Israeliano, che non è un signore qualsiasi, ma era il fratello del Comandante delle Truppe Speciali Israeliane, che furono autori della

mirabile impresa di Henteb, quando riuscirono a liberare a 6.000 chilometri di distanza dal territorio israeliano gli ostaggi di un aereo Air France, che erano stati, che erano stati portati in Uganda sequestrati da terroristi palestinesi e terroristi tedeschi.

Ora, signori, il problema, purtroppo, quando io riesco a capire che quando riguardo ai fatti di quella zona del Medio Oriente, “il nemico non è mai caro, nemmeno quando sia morto. Ma io sono stata creata per condividere amore e non odio”, diceva Antigone nella tragedia di Sofocle. E questo paradigma, viene utilizzato ogni qual volta si intende contestare tutti quei provvedimenti, tutte quelle azioni, tutte quelle leggi, che, seppure emanate dall'autorità, contrastano con i principi eterni ed immutabili del diritto naturale. E l'espressione più violenta, che collide con i principi del diritto naturale, è la guerra.

E io vorrei anche sottolineare il fatto che, purtroppo, la mancata conoscenza dei classici, chi ha il potere di decidere delle sorti di milioni e milioni di cittadini, non conosce la letteratura classica antica perché se conoscessero quella letteratura, quel tipo di letteratura, molti di quei problemi del Medio Oriente sarebbero, sarebbero risolti o in via di soluzione. Quindi, io chiedo con questa mozione, che abbiamo presentato in Consiglio Comunale, la ferma condanna dei crimini commessi di Hamas, solidarietà al popolo israeliano, solidarietà anche al popolo palestinese, che soffre, e io vi chiedo di cancellare dalla vostra mozione ogni riferimento al termine genocidio e ogni riferimento al Tribunale Penale Internazionale, perché qui si rischia di, si corre il rischio di soffiare sul vento dell'antisemitismo. Grazie a tutti per l'attenzione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Caruso. Consigliere Bachi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MARCO BACHI :

Grazie. Grazie Presidente. E ancora buonasera a tutti. Allora, abbiamo queste due mozioni che sono di argomento, appunto, simile, perciò le discutiamo insieme. Io, prima, ho apprezzato molto l'intervento di Caruso e la sua visione, che chiaramente è diversa dalla mia. La mia, purtroppo, si basa solo e semplicemente su una richiesta del Forum della Pace di Lucca. Una mozione simile è stata presentata in Provincia, è stata presentata anche a Lucca e comunque viene presentata ovunque, perché qui possiamo stare mesi, settimane e anni a parlare della questione palestinese e non ci leveremo le gambe. A me, la cosa che interessa, essenzialmente, è il fatto che c'è una guerra sanguinosa in corso, che è sicuramente iniziata dal 7 ottobre per un atto scandalosamente terroristico di Hamas. Su questo non c'è ombra di dubbio e non mi sentirete mai dire il contrario. Però, io esamino semplicemente, come tutta la nostra società, come tutto il mondo, quello che sta succedendo da mesi e vedo semplicemente che ci sono 30 mila morti tra i civili, e che ci sono soprattutto questa, la mozione che ho scritto, che ho protocollato qualche settimana fa, purtroppo ogni giorno avrebbe bisogno di revisioni perché sappiamo benissimo cosa è successo nelle ultime settimane. E io non voglio assolutamente fare politica e fare demagogia,

perciò non parlerò del ruolo che cantanti a Sanremo fanno al posto dei politici, dove, appunto, non si può assolutamente parlare di pace in Palestina e di stop ai bombardamenti. Non parlerò di, diciamo, comunicati un po' sospetti che abbiamo visto in RAI. Non parlerò di manifestazioni a Pisa e Firenze con ragazzi, che hanno fatto la fine che sappiamo. Non parlerò nemmeno del tiro al piattello, che è stato fatto durante la distribuzione di pane ai disperati, che abbiamo visto nei giorni scorsi. Perciò, io vorrei, e chiedo qui al Consigliere Caruso direttamente, di non fare demagogia, di non fare scontro politico, ma semplicemente di fermarci ad analizzare una situazione disastrosa, che è quella che sta vivendo i territori in questo momento. Perciò, direi che, per non portare via altro tempo, poi e lasciarlo ad eventuali altri interventi, passo a leggere semplicemente questa, questa mozione. E so benissimo, appunto, quello che ha chiesto Caruso, cioè che non si parli di genocidio e che non si parli, insomma, di questi paletti, che ha messo. Come vedrete nella mozione non ci sono questi termini. La leggo.

Mozione del Consiglio Comunale di Capannori per la pace fra i popoli palestinese ed israeliano.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI

Con l'intento di promuovere forme di coesistenza pacifica fra i popoli, con particolare riferimento ai popoli palestinesi ed israeliano, rifiutando la tendenza a mobilitare alcune minoranze contro altre ed affermando, invece la necessità di scongiurare ogni forma di razzismo e violenza, raccogliendo la proposta del Forum per la Pace di Lucca "Ripudiamo la guerra".

PREMESSO CHE l'ONU, attraverso l'emanazione di diverse risoluzioni, riguardo ai popoli palestinese ed israeliano, ha ribadito la necessità di garantire l'esistenza di due popoli e di due Stati, in particolare l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione n. 6719 nel novembre del 2012, riconoscendo alla Palestina lo status di osservatore permanente, come Stato non membro, e con la risoluzione n. 2334 del Consiglio di Sicurezza del 23 dicembre 2016, ha chiesto ad Israele di porre fine alla sua politica di insediamenti nei territori palestinesi dal 1967, inclusa Gerusalemme Est.

In attuazione dell'articolo 21 del Trattato dell'Unione Europea, TUE, che precisa che l'azione dell'Unione sulla scena internazionale, ha, tra le altre, le finalità di preservare la pace, prevenire i conflitti e rafforzare la sicurezza internazionale, il Parlamento Europeo, con la risoluzione 2014 n.2964, ha approvato con larga maggioranza il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Lo Stato di Palestina oggi è riconosciuto da un numero di paesi che rappresenta circa l'80% della popolazione mondiale, pari a più del 70% dei membri delle Nazioni Unite. I tragici eventi accorsi dal 7 ottobre 2023 non lasciano spazio ad ulteriori

rinvii, rispetto alla necessità di coinvolgere in un tavolo di mediazione i due popoli, affinché abbiamo entrambi la medesima dignità di cittadini di due stati liberi, indipendenti e sovrani.

Numerosi governi e Capi di Stato, organizzazioni non governative e associazioni umanitarie internazionali, hanno richiamato al rispetto del Diritto Internazionale, chiedendo il cessate il fuoco, e invitando al massimo sforzo per scongiurare vittime civili e per favorire il rilascio degli ostaggi, senza dimenticare il costante invito a deporre le armi da parte di Papa Francesco.

La Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, il 26 gennaio 2024, con l'ordinanza n. 192, ha chiesto ad Israele di fare tutto il possibile per "prevenire possibili atti genocidari" nella Striscia di Gaza e di dimostrarlo. Ha altresì condannato il linguaggio disumanizzante utilizzato dai leader israeliani. La Corte ha inoltre respinto la richiesta di archiviazione del procedimento avanzata da Israele, ed ha chiesto di consentire l'accesso agli aiuti umanitari.

RICORDATO CHE spetta anche ai Governi di paesi terzi esercitare pressioni su tutte le parti coinvolte, affinché si rispettino il Diritto Internazionale Umanitario e i diritti umani. Anche le amministrazioni locali possono e devono elevare la propria voce di dissenso contro ogni forma di violenza e a favore della pace, facendosi interpreti del pensiero e dei sentimenti delle proprie comunità civiche.

L'articolo 11 della Costituzione della Repubblica afferma che: "l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali. Consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le nazioni. Promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo".

L'Italia aderisce convintamente a numerose organizzazioni internazionali, che si adoperano per garantire la pace e la giustizia fra i popoli, tra i quali la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, il cui trattato istitutivo, ratificato dall'Italia, consente di sostenere l'azione di indagine penale iniziata nel 2021, e diretta ad accertare e punire i crimini commessi nei territori di Gaza, Cisgiordania e Gerusalemme Est dal 2014 ad oggi e ad estendere tale indagine ai brutali atti commessi nell'ottobre scorso, inclusa la recente causa del Sud Africa in cui si chiede di indagare Israele.

ESPRIME la ferma condanna delle diverse forme di segregazione del popolo palestinese nella Striscia di Gaza e della progressiva occupazione dei territori di coloni da parte di Israele, sostenuta ed incoraggiata dal Governo di Benjamin Netanyahu, nonché di ogni escalation di violenza bellica, in particolare in contesti densamente abitati come la Striscia di Gaza, che si è tradotta in un continuo aumento delle vittime civili palestinesi, ormai circa 30 mila in poco più di 100 giorni, in gran parte minori, causando una crisi umanitaria gravissima e il rischio di distruzione di un popolo, in violazione del diritto internazionale dei diritti umani.

La ferma condanna degli attacchi terroristici e delle atrocità compiute da Hamas, sottolineando rifiuto per ogni forma di fondamentalismo e fanatismo, nonché della dichiarata volontà del non riconoscimento dell'esistenza dello Stato di Israele. Contrarietà per la decisione del Governo Italiano di astenersi sulla risoluzione approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU in cui si chiedeva al primo punto una tregua umanitaria immediata, duratura e prolungata a Gaza.

La condanna di ogni forma di antisemitismo, islamofobia ed ogni forma di contrapposizione ideologica e pregiudiziale nei confronti di popoli e culture diverse.

Il convincimento che la questione palestinese possa essere risolta applicando la formula dei due Stati per due popoli, condizione che porrebbe fine all'occupazione israeliana, con la restituzione dei territori occupati e alla resistenza armata palestinese ristabilendo così le condizioni per la costruzione di società pacifiche, democratiche e libere di autodeterminarsi.

La propria solidarietà ai popoli entrambe le parti in conflitto, vittime a loro volta di decisioni politiche e militari assunte sopra le loro teste e sempre più spesso distanti dalla realtà volontà delle popolazioni.

La propria condanna all'escalation al riarmo e alle possibili proposte di modifica delle leggi nazionali, anche in atto nel nostro paese, che potrebbero indebolire il controllo e i criteri di autorizzazione alle esportazioni di armamenti, nonché la necessità di un rilancio del processo di costruzione europea basato su valori fondamentali dei beni comuni da salvaguardare, quali quelli che interessano la vita delle persone, il welfare, l'ambiente, la scuola e il lavoro.

La preoccupazione che considerate le numerose guerre attualmente in corso in tutto il pianeta, il conflitto in essere in Medio Oriente possa ulteriormente estendersi con una escalation di portata globale, fino al rischio di una ecatombe nucleare.

TUTTO CIO' PREMESSO

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPANNORI

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1) a farsi portavoce presso il Governo Italiano, facendosi interprete del comune sentire della cittadinanza, anche attraverso l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, affinché venga chiesto l'immediata cessate il fuoco in Palestina e il rilascio senza condizioni di tutti gli ostaggi e contestualmente venga consentito l'ingresso nella Striscia di Gaza di ingenti aiuti umanitari per garantire il rispetto della vita materiale delle persone e della dignità umana e richiesta subito una conferenza di pace sotto

l'egida dell'ONU per un reciproco e duraturo riconoscimento delle ragioni dei due popoli, palestinesi ed israeliani.

2) A farsi altresì portavoce presso il Governo Italiano della necessità e dell'urgenza del riconoscimento giuridico dello Stato di Palestina da parte dello Stato Italiano.

3) A mettere in atto, con ancora più intraprendenza, nella comunità locale, ogni azione ed attività utile alla promozione della cultura della pace e della convivenza, rispettosa delle diverse appartenenze culturali e religiose, anche attraverso le realtà già operanti sul territorio, quali, ad esempio, la Scuola per la Pace, della Provincia di Lucca e il Forum per la Pace di Lucca "Ripudiamo la guerra", o realtà da istituire o valorizzare, se presenti, quali li osservatori comunali per la pace.

Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Grazie Consigliere Bachi. Se ci sono interventi vi do la parola, se chiedete. Bene, Consigliera Berti, a lei la parola.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie Presidente. Questo è un tema molto complesso e avevamo anche lavorato insieme ad un testo di una mozione dove il principale impegno era quello di chiedere la pace. La pace tra due popoli e una soluzione nuova per questo conflitto, che ha radici che si perdono oramai nella storia. E vediamo come il conflitto armato, che c'è oggi tra Israele e Palestina, sia nato, appunto, come è stato detto prima, il 7 ottobre quando Hamas, uscendo dalla Striscia di Gaza, è andato contro Israele e causando quasi 2 mila morti di civili e rapendo circa 200 persone e riaccendendo un conflitto, che era già latente. E di una sofferenza di un popolo, come quello che viveva la Striscia di Gaza, facendolo, però, con la voce e con la forza di un estremismo e di un terrorismo, che ha avuto come risposta quella di un Presidente, che ha deciso letteralmente di annientare un altro popolo. E quindi siamo arrivati a quella che oggi è inevitabilmente una crisi umanitaria. E chi nega che ci siano 25 mila morti, che, stando agli ultimi dati dell'ONU, il 70% di questi morti sono donne e bambini, e parliamo solo di Gaza. E guardando tra i civili, che sono morti tra Israele e Gaza, sappiamo che ci sono tre volte di morti in più rispetto agli ultimi 15 anni di conflitto. E parliamo di civili, non distinguendoli, non parlando di israeliani o palestinesi. Cioè abbiamo tre volte in più di innocenti morti da entrambe le parti. E questo, queste condizioni impediscono la costruzione di una pace duratura e queste vicende dove, troppo spesso, con leggerezza, siamo pronti a dare giudizi da una parte o dall'altra, hanno scatenato al livello internazionale delle conseguenze importanti. E penso, prima tra tutte, per esempio, l'antisemitismo, che si è riacceso in Europa e non solo. Condannando gli ebrei di tutto il mondo per quella scellerata guerra, che sta portando avanti in maniera devastante Netanyahu. E la questione è l'importanza di non negare ad un popolo il diritto di esistere, il diritto di uno Stato. E in questo trovo necessario riflettere anche in maniera più ampia. Stiamo vivendo un momento storico molto complicato perché il mondo è attraversato da un crescente numero di conflitti.

Conflitti che possono degenerare in, come ha detto giustamente il collega Bachi, in un'altra guerra che abbia una portata mondiale. Perché vediamo che ci sono conflitti importanti in realtà più o meno vicino a noi, dove i primi a morire sono sempre gli stessi, però, sono i civili, sono quelle donne e quei bambini, oltretutto i soldati, ma sono quelle donne e quei bambini che non hanno colpa di queste guerre, e che l'unica colpa, se si può parlare di questo, è appartenere ad un popolo, ad un altro, ad una cultura, ad un'altra. E penso che con le consapevolezze della nostra storia recente delle due grandi guerre, di quello che è stato in particolare la Seconda Guerra Mondiale, che si è basata proprio su un odio razziale, culturale, su una voglia di separare, noi dovremmo imparare quello che, quello che è oggi l'Europa, una Europa fatta di pace, di unità, che però non è eterna e non è per sempre. Dobbiamo lavorare tutti perché questa continui ad essere ancora una terra di pace, di diritti, di libertà e nel farlo dobbiamo garantirlo a tutti gli altri Stati e popoli del mondo. E quindi mi associo a quanto è stato detto, chiediamo il cessate il fuoco ad entrambe le parti. E aggiungo anche un fattore in più, compreso il Libano, di cui non abbiamo parlato, perché vediamo due parti che si, che vivono questo conflitto, quando invece il numero degli sfollati è enorme e coinvolge un'area molto più ampia. Pensiamo che il 90% degli edifici, tra Gaza e Israele, sono stati rasi al suolo. Quindi, vediamo come un'intera regione stia subendo le conseguenze di un conflitto terribile. Non solo una parte. Noi dobbiamo guardare con sguardo più ampio a quello che sta accadendo a delle popolazioni intere e, in merito a questo, domandarci che cosa possiamo fare nell'ambito delle politiche internazionali per favorire il dialogo con soluzioni nuove. E quindi il mio auspicio principale è quello che ognuno di noi e che lo Stato Italiano e che l'Europa faccia quanto necessario per chiedere il cessate il fuoco ad entrambe le parti e che si dia assoluta priorità ai civili, soprattutto a quei bambini che oggi non hanno assistenza sanitaria, che non hanno accesso alle scuole, che non hanno accesso all'acqua, che sono privati di qualsiasi tipo di diritto che riconosce la loro umanità. Quindi, quando parliamo di vite, quando parliamo di persone, facciamo con la consapevolezza che non c'è un bambino che ha più diritto di un altro di vedere rappresentati i propri diritti, ma che abbiamo bisogno di un clima di pace, di rispetto, di democrazia per noi e per il futuro degli altri Stati, che sono intorno a noi. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Ceccarelli, a lei la parola.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente. Mah, penso che vada condannata fermamente l'azione terroristica di Hamas, che ha riaperto una conflittualità esasperata in quell'area. Penso anche che la risposta di Israele sta causando un massacro, che dalle popolazioni mondiali, diciamo, qui non si parla di uno Stato, ma si parla di Nazione Unite, qualcuno ha citato la Corte Penale Internazionale dell'Aja, ma gli stessi Stati Uniti anche e la stessa Unione Europea condannano questa strage, perché non può essere ammissibile continuare in questa azione con la brutalità, con la pervasività,

come è accaduto pochi giorni fa nella cosiddetta “strage del pane”, che ha visto mi pare 110, 112 palestinesi uccisi mentre erano in fila per prendere, diciamo, o raccattare, o tentare diciamo di approvvigionarsi con degli aiuti che erano stati paracadutati o erano stati portati, insomma, in quelle zone. Quindi, una ulteriore strage, che va a definire ancora meglio quella che è una azione che, a questo punto, va fermata. Non ci sono giustificazioni. Se ci sono 25 mila, 20 mila, 15 mila, io non lo so, morti fra i quali la maggior parte sono donne e bambini, questo non c’entra niente con il ragionamento sull’antisemitismo, ma, anzi questa azione provoca l’antisemitismo. Perché se vedete al livello mondiale le reazioni, che ha provocato contro lo Stato di Israele, vi rendete conto che chi governa ora Israele è totalmente, secondo noi, e anche secondo me, inadeguato. Diciamo così, inadeguato. O non capisce quello che sta succedendo, oppure è consapevole e allora è ancora più grave perché, insomma, credo che appunto questi sentimenti, che erano condannati unanimemente antisemiti, stanno riaffiorando. Ma è chiaro perché quando fai una azione di questo tipo, una azione di risposta spropositata, è chiaro che si crea una reazione spontanea, in tanti popoli, no? La stessa, gli stessi Stati Uniti chiedono chiarimenti sulla ultima strage. L’Unione Europea chiede una indagine su quello che è successo realmente alcuni giorni or sono. Quindi, qui non si tratta di condannare Hamas, di, come dire, dimenticarci che nella Seconda Guerra Mondiale e nel periodo sia precedente, che anche successivo, comunque ci sono atteggiamenti antisemiti largamente diffusi nel mondo, prima, ora un po’ meno, ma comunque latenti, e che questi comportamenti slatentizzano, è bene essere chiari. Questo è un giudizio che credo vada detto con chiarezza. Fermo restando che poi il nostro potere, insomma, il potere dell’Italia è piuttosto limitato. Già il potere dell’Italia, figuriamoci il potere del Consiglio Comunale di Capannori. Questo non toglie che noi dobbiamo e abbiamo il dovere di farci una opinione, di diffondere questa opinione, di fare opinione su una linea politica, una linea diciamo di tendenza, seria, umana, che rispetti i principi fondamentali di convivenza della comunità mondiale, e, appunto, la comunità mondiale cioè non è che rappresenta, bisogna essere anche chiari su come poi sono gli organismi, no? L’ONU sappiamo bene che chi ha vinto la Seconda Guerra Mondiale ha il diritto di veto, no? La Corte Penale Internazionale dell’Aja è, vede l’adesione di 123 paesi, quindi non era una cosa italiana. Vede l’adesione di 123 paesi, e, guarda caso, i paesi, come dire, che hanno ambizioni vogliamo dire imperialiste, le vogliamo dire di egemonia mondiale, insomma gli Stati Uniti, la Russia, la Cina, ecco questi paesi non riconoscono e non ratificano lo Statuto di Roma, tra l’altro si chiama proprio così, che disciplina, appunto, il funzionamento della Corte Internazionale dell’Aja. Quindi, anche questo è un tassello del quale va tenuto conto. Non la possiamo banalizzare, perché, appunto, vede l’adesione di 123 paesi e chi non aderisce lo fa per interesse del paese stesso, non certo del mondo, è bene essere chiari anche su questo argomento. E quindi i paesi, che aderiscono, sono numerosi. C’è un collegio, diciamo, di magistrati di primordine, e quindi mi sembra che comunque anche il responso della Corte Internazionale dell’Aja rispetto a questa questione sia quanto meno, come dire, moderato, ragionevole, non accusa nessuno, dice: se si continua così, sostanzialmente, c’è il rischio che si vada al genocidio.

Perché se si uccidono 30 mila, 40 mila, 50 mila, 80 mila palestinesi, come lo vogliamo chiamare? Ditemi un'altra cifra, ditemi un altro nome. Diciamocelo fra noi, convinciamoci tra noi che si chiama diversamente. Qui, o si ferma questa cosa o si va nel genocidio, mi sembra. Non è che la Corte Internazionale dell'Aja ha fatto un ragionamento astruso. Poi, non citiamo 30 mila, non complichiamo i discorsi semplici. Se muoiono 80 palestinesi, 50 mila, è un genocidio. Non lo vogliamo dire ora? Diciamo di fermarlo allora. Diciamo che serve il cessate il fuoco perché questi discorsi complicati, che poi sono sempre pilotati, no, dalle fonti vicine alle potenze mondiali, che hanno interessi nella zona, che hanno interessi economici, militari di ogni tipo, no? E quindi noi, se vogliamo, già l'Italia conta poco al livello mondiale, già siamo abbastanza limitati, no? E vediamo sotto il profilo militare mi sembra pochissimo, ma anche sotto il profilo politico la super potenza in Italia, diplomatica, è il Vaticano. Ecco, se vogliamo dire che in Italia c'è una super potenza mondiale, diplomatica ovviamente, non militare, è il Vaticano. Eh, ma il Vaticano sta lavorando con intelligenza su questa cosa. I leader cristiani di Gerusalemme hanno condannato fermamente l'azione di Israele. I leader cristiani, non ebrei eh. Quindi, i patriarchi, i leader delle chiese, delle chiese di Gerusalemme. Quindi, ci sono ampi motivi, tanti larghi, larghissime motivazioni per votare la mozione, che ha letto testé il Consigliere Bachi e che mi sembra equilibrata e mi sembra anche, come dire, che sia un messaggio, pur nelle difficoltà di fare arrivare la voce, efficacemente la voce di Capannori quasi nell'impossibilità di farla arrivare nei luoghi veramente decisionali, ma insomma almeno di tentare di fare una opinione corretta e diffondere una opinione corretta nelle nostre comunità, in chi ci rappresenta anche nel Parlamento, in chi ci rappresenta anche nel Parlamento Europeo, ecco, credo che comunque il messaggio lanciato con la mozione illustrata dal Consigliere Bachi, sia equilibrato, sia positivo e sia anche equanime rispetto a quello che è avvenuto, condannando fermamente l'atto terroristico di Hamas, che, ovviamente, ha innescato un processo sanguinoso. Ma non è che questo processo può durare all'infinito perché l'ha innescato Hamas, eh. Non è che dall'azione terroristica di Hamas si giustifica se uno Stato lancia una bomba atomica su un altro Stato, eh. Perché Israele ha anche l'atomica, eh. Piano, piano, se legittimiamo tutto, poi si legittima anche che sganci l'atomica e invece di 30 mila, allora diventano, magari, 1 milione i morti, ecco. Quindi, credo e ribadisco che la mozione presentata dal Consigliere Bachi, che è frutto di una discussione all'interno della maggioranza, approfondita, sia positiva e per questo, insomma, il voto, ovviamente, sarà a favore del gruppo che rappresento.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola al Consigliere Angelini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie. Grazie Presidente. Intervengo per dire che condivido la mozione presentata dal Consigliere Bachi, alla quale abbiamo collaborato tutti e abbiamo tenuto presente di fare un ragionamento molto equilibrato, che credo che tutti i riferimenti, anche che

ci sono, attestano che il nostro giudizio è chiaro e anche i punti centrali sono molto evidenti e credo che il punto di fondamentale importanza, per quello che possiamo dire noi, sì, siamo un Comune, quindi sulle questioni internazionali non incidiamo, però possiamo portare sicuramente una opinione fra la gente. E il fatto che il Consiglio Comunale di Capannori richieda il cessate il fuoco di fronte al massacro, che si sta facendo in Palestina, del popolo palestinese, perché questo è un massacro, di persone civili, nella ricerca di trovare una soluzione ad un problema che non è risolvibile con la guerra. Perché io non ci credo che Israele possa riuscire a vincere Hamas con la guerra. Non ci credo. Perché Hamas non è un gruppetto di scalmanati. Hamas è una formazione politica, che fa della guerra la propria azione principale. Ed è composta da migliaia di persone. E, se continua così, avrà anche maggiore consenso, se continua questa guerra. Perché la situazione porta ad estremizzare per forza le posizioni, quando ci si trova di fronte al fatto che si spara sulle persone che vanno a prendere un pezzo di pane, come è successo recentemente. Ma ci si rende conto a che punto siamo? E la comunità internazionale non riesce ad incidere come dovrebbe. Anche la risoluzione dell'ONU, recentemente, non ha avuto il consenso di tutti perché gli Stati Uniti d'America si sono opposti ad una risoluzione, che, comunque, avrebbe avuto il suo peso. Io credo che lo debba avere lo stesso il suo peso, anche se non è stata approvata, perché, appunto, sappiamo le norme che ci sono. E 30 mila persone ammazzate, tra questi ci sono anche le persone che sono state rapite da Hamas, che, indubbiamente, Hamas va condannata a piene mani senza messi termini perché è quella che porta alla rovina del popolo palestinese e porta avanti l'antisemitismo. Perché è la guerra, è la guerra sono d'accordo con, su questo punto con il Consigliere Caruso, è la guerra la radice di tutto. E quindi la richiesta della pace, la richiesta del cessate il fuoco, è il primo punto indispensabile al quale bisogna, bisogna pervenire. E quindi, su questo noi lo abbiamo detto, e ci siamo riferiti anche a quelle che saranno e debbono essere gli interventi delle istituzioni internazionali. Perché si faccia una verifica su quanto sta succedendo, si faccia una analisi, si faccia venire fuori la realtà, perché non è vero che non incidono i governi. Il Governo Netanyahu, è grandemente responsabile di quello che sta succedendo. E se fosse vero che ha aiutato anche Hamas precedentemente, eh, ha aiutato anche Hamas perché aveva interesse a che in Palestina non venisse fuori un governo e le forze politiche moderate in grado di proporre un accordo di pace, che poteva essere fatto e ci sono stati indubbiamente momenti storici nei quali ci siamo arrivati molto vicini, ma non si può uscire di lì, da questa proposta politica, non militare, la proposta politica è quella che conta. La proposta politica è quella di due Stati, due popoli, due Stati, e su questo bisogna lavorare. E in Palestina bisogna aiutare quelle formazioni politiche, che ci sono, che sono d'accordo di portare avanti questa proposta, ma anche in Israele bisogna aiutare quelle formazioni politiche che vogliono un accordo, che vogliono una soluzione in questa direzione e non sostenere chi non la vuole, e chi vuole distruggere con la forza delle armi un popolo che è indistruggibile. E' indistruggibile perché sono milioni di persone. Perché non si può continuare a sparare su tutto, sugli ospedali, sulle mense, sulle case, su ogni cosa nella ricerca di trovare i criminali di Hamas. Che poi sono da un'altra parte i dirigenti, sono nel Qatar. Quindi,

qui c'è qualcosa che non torna. Non torna. E, infatti, la comunità internazionale sostiene, in larga misura, quasi tutti, che bisogna, bisogna che Israele trovi un percorso che porti alla fine della guerra e alla ricerca di una soluzione di due Stati, che non preveda di continuare questo scontro di morte, che è stato generato, ancora di più. Da una parte c'è stata la reazione di Hamas, che ha fatto quello che ha fatto, ma ricordiamoci che anche precedentemente il Governo Netanyahu ha fatto di tutto per creare una situazione insostenibile occupando, occupando terre e territori, scacciando pastori che vivono malamente su queste rovine, per farci gli insediamenti. Ma si può vedere una situazione del genere? Come si fa a sostenere che quella sia la strada giusta? Questo Governo di Netanyahu, bisogna che la comunità internazionale riesca a fermarlo. E' l'unica cosa che si deve fare e si può fare. Quindi, tornando alla nostra proposta, molto ben organizzata e strutturata, pensata anche da persone che, ovviamente, sicuramente ne sanno più di me, da quello che ho letto e credo che sia una mozione che poi ha il suo peso perché è stata portata anche in altri Consigli Comunali, Provinciali, insomma è un ragionamento che può comunque avere un peso quanto meno tra i cittadini e tra le forze politiche. E quindi, come Partito Democratico, noi la condividiamo e abbiamo misurato le parole, abbiamo misurato le parole perché saranno poi, ci saranno poi i giudizi delle autorità internazionali, predisposti, come quella dell'Aja, a dire se è genocidio o no. Noi, su questa mozione, non c'è, non ce l'abbiamo messo, l'abbiamo tolto se ci fosse stata la parola, perché deve essere tutto da provare. Però, se continua così questo massacro, è difficile non considerarlo un genocidio, è difficile. Perché lo so che la parola genocidio significa distruggere un popolo, perché si tratta di un popolo, ma il massacro umano che c'è è veramente di rilievo. Credo che non sia mai successo, almeno io non so, non conosco nella mia vita, che siano successe cose così gravi nonostante il Vietnam, che ho vissuto. Eh, nonostante il Vietnam che ho vissuto. Quindi, siamo veramente a livelli, a livelli di una radicalità della guerra, mai visti. Mai visti di fronte ad un popolo, la distruzione di un popolo perché anche nel Vietnam ci hanno buttato il napal, va bene? Nel Vietnam ce l'hanno buttato, però lì si combatteva. Qui, siamo di fronte a delle gente inerme, che non combatte, che va a prendere il pane e viene ammazzata per quello. Ecco, quindi, la termino qui. Termino qui e sono contento che si possa approvare questa mozione con questi argomenti giusti, equilibrati e che possono indicare la strada da seguire. Per quanto è possibile, comunque, noi diciamo la nostra. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Marco Bachi. Prego.

CONSIGLIERE MARCO BACHI:

Grazie Presidente. Semplicemente, volevo presentare un paio di emendamenti, che vi consegno subito, dopo essermi consultato, appunto, con la maggioranza. Abbiamo tolto due parole alla fine della pagina 1, dove, appunto, si dice: "in Sud Africa in cui si chiede di indagare Israele". Lì si ferma e si toglie "per il genocidio". In modo da non avere appunto eventualmente cose su cui aggrapparsi.

E poi vorrei aggiungere, alla pagina 2, dopo “una crisi umanitaria gravissima”, “sfociata recentemente con la strage di oltre 100 persone durante la distribuzione del pane”. Perciò, ve li consegno, così avete queste due piccole correzioni, emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, mettiamo in..prego, Consigliere. Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, io prendo atto con estrema soddisfazione il fatto che i Consiglieri di maggioranza abbiano accolto il mio invito a togliere ogni riferimento al genocidio. Ne prendo atto, mi fa piacere, è giusto che sia così. Però, dal tenore degli interventi, che sono stati fatti dai miei stimati colleghi in precedenza, è bene qui, questo mi sembra un qualcosa di ipocrita perché il Consigliere Ceccarelli ha parlato di genocidio, ha detto: si potrebbe arrivare anche al genocidio. Il Consigliere Angelini ha parlato di massacro deliberato di popolazione civile. Si è dipinto Netanyahu come di un macellaio. E' un Capo di Governo, signori. Non possiamo giudicare gli atti di un Capo di Governo, che, come ho detto in precedenza io nel mio intervento, aveva l'alternativa di scegliere tra l'infamia e la guerra. Se avesse scelto l'infamia di difendere il suo popolo attaccato dai terroristi di Hamas, avrebbe avuto la guerra. Così come è successo a Monaco nel 1938. Io, per questo, motivo ho citato i fatti di Monaco del 1938, perché la storia si ripete. La storia si ripete. Quindi, Netanyahu ha scelto l'intervento militare per evitare conseguenze ancora più drammatiche per il suo popolo. E non aveva altra soluzione. Non aveva altra soluzione. Anche quando si dice che Netanyahu non ha fatto altro che favorire gli insediamenti nei territori cosiddetti occupati, signori, questa storia degli insediamenti non l'ha creata Netanyahu. Gli insediamenti si sono verificati già all'indomani della Guerra dei Sei Giorni, del 1967, quando Israele ha conquistato la Cisgiordania e gli altri territori, le alture del Golan e quant'altro.

Quindi, è anche sbagliato parlare di riconoscimento dello Stato della Palestina, è tecnicamente sbagliato perché uno Stato della Palestina non esiste. Nella vostra mozione c'è scritto anche Stato della Palestina è riconosciuto da chissà quante nazioni, dall'80% dei paesi, ecc, ecc. Ma è sbagliato questo concetto, perché lo Stato di Palestina non esiste. Esiste l'Autorità Nazionale Palestinese, che è stata riconosciuta dagli accordi di Oslo. E noi dobbiamo fare necessario riferimento all'Autorità Nazionale Palestinese, che, come ben sapete voi, l'OLP, l'ex OLP, vi chiedo scusa non si può, vi chiedo scusa. Presidente, la prego. Quindi, è sbagliato di Stato Palestinese, perché quando si affrontano queste tematiche di politica internazionale, bisogna fare molta attenzione ai termini che si usano. Non si può dire Stato di Palestina se lo Stato della Palestina non esiste.

Io mi auguro che si pervenga ad uno Stato della Palestina, nell'ambito delle risoluzioni dell'ONU, che sono state adottate e non mai concretamente attuate, ma

non possiamo prendere in giro le persone e parlare di Stato di Palestina, perché quello è un errore che c'è in quella mozione e chiedo che sia corretto.

E facciamo, facciamo anche attenzione, perché la cosa, l'altra cosa importante..mi avete distratto. Mi avete distratto perché se si parla si perde anche il filo del discorso. Cerco di ricordare a mente cosa avete detto voi. Va bene, non ricordo perché stavo cercando di mettere i fili dei vari discorsi, che avete fatto voi, perché questi errori metodologici ci sono, però a me dal tenore, c'è questa incongruenza tra quanto avete detto voi e quanto viene emendato nella mozione, che avete presentato voi. Perché questa, secondo me, quei termini non possono essere usati, perché, come ho detto in precedenza, si corre il rischio di soffiare sul vento dell'antisemitismo. Qui mi è sembrato un Tribunale di Norimberga contro Netanyahu. E anche quando fate riferimento alla Corte Penale Internazionale, se foste stati attenti al mio intervento in precedenza, è un riferimento assolutamente improprio e inopportuno, perché la Corte Penale Internazionale, non essendo stata mai riconosciuta da Israele, non ha la potestà per giudicare un cittadino israeliano, un Capo di Governo. Quindi, a me sembra un discorso pretestuoso, che non deve avere diritto di cittadinanza in questa assemblea perché dobbiamo dire le cose come stanno e non fare polemiche e propaganda spicciola. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Consigliere Caruso, non ci sono altri interventi? Benissimo. Allora, mettiamo in votazione la prima mozione. No, la prima mozione è quella del Consigliere Caruso. Uhm?

SINDACO LUCA MENESINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Interviene anche l'Angelini.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Come? Il Consigliere Angelini, aveva chiesto la parola? Scusi. Ah, sì, scusa. Dichiarazione di voto, sì. No, no, ma siccome c'era già stata qualche dichiarazione di voto. Va bene. Prego, Consigliere Angelini per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Allora, per chiarezza. Ora, il Consiglio Comunale è chiamato a votare la mozione presentata dal Consigliere Caruso. Allora, se siamo d'accordo, come maggioranza, noi, anche in relazione alla replica, che ha fatto il Consigliere Caruso, votiamo contrari alla mozione perché non siamo d'accordo sulla valutazione che ha fatto, che lo Stato Palestinese non esiste. Non siamo d'accordo sulla valutazione, che è stata fatta sul Governo Netanyahu. Non siamo d'accordo sulla valutazione che è stata fatta sulla Corte Internazionale dell'Aja. Per questi tre motivi, noi votiamo contro la mozione del Consigliere Caruso.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Quindi, mettiamo in votazione la mozione n. 115 presentata dal Consigliere Caruso Domenico in merito ai recenti avvenimenti in Medio Oriente. Prego, signor Segretario.

VOTAZIONE MOZIONE N. 115.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, può essere dato il voto.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. La mozione riceve 15 voti contrari. No, scusate. Scusate. 15 voti sono i totali. Allora, 1 a favore e 14 contrari. La mozione non è approvata.

Allora, passiamo alla votazione della mozione presentata dal Consigliere Bachi. Se volete, possiamo votare la mozione nel suo complesso già emendata. Va bene? Allora..

SINDACO LUCA MENESINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Votiamo gli emendamenti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, votiamo gli emendamenti. No! No, no, no! Ho chiesto, lei ha detto di no, e quindi qualcuno si oppone e quindi andiamo a votare gli emendamenti.

VOTAZIONE EMENDAMENTI ALLA MOZIONE N. 14.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Allora, prego, si può votare. Si può votare. Scusate! Scusate! Siamo in votazione. Siamo in votazione. Ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. L'emendamento riceve 15 voti a favore e 1 contrario. Zero astenuti. Questo per quanto riguarda il primo emendamento.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

No. No, no, era insieme.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Insieme, sì. Il pacchetto.

Allora, votiamo la mozione nel suo complesso. Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Emendata.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Emendata, esatto.

VOTAZIONE MOZIONE N. 14 COSI' COME EMENDATA.

SINDACO LUCA MENESINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Prego.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Sì, si può votare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, la mozione riceve 15 voti a favore e 1 contrario. Zero astenuti. Benissimo. La mozione..

SINDACO LUCA MENESINI:

(VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..degli altri.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..è approvata.

Eh, beh, se mancano. Manca. No, no, lo so che non fai il numero legale. Benissimo. Chiedo al Segretario di verificare, allora, il numero legale. No, ma..(VOCI FUORI MICROFONO) Benissimo. Allora, il numero legale non è..

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR MARCO CIANCAGLINI:

Attualmente siete in 12.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non abbiamo il numero legale, quindi la seduta non è più valida. Grazie. Grazie a tutti e buona serata. Grazie. Grazie.

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,50.

Votazione proposta di deliberazione n. 118 “Approvazione convenzione per la costituzione del L.O.D.E. della provincia di Lucca (livello ottimale d'ambito dell'edilizia residenziale pubblica) ai sensi dell'art.6 della L.R.Toscana n.77/98”.

PRESENTI	n.	18	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Caruso, Ceccarelli, Lencioni, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana, Scannerini, Spadaro	n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Lunardi	n.	1	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 118 “Approvazione convenzione per la costituzione del L.O.D.E. della provincia di Lucca (livello ottimale d'ambito dell'edilizia residenziale pubblica) ai sensi dell'art.6 della L.R.Toscana n.77/98”.

PRESENTI	n.	18	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Caruso, Ceccarelli, Lencioni, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana, Scannerini, Spadaro	n.	17	VOTANTI 17
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Lunardi	n.	1	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione proposta di deliberazione n. 7 “Delibera del Consiglio Comunale di Capannori per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla sentenza n. 1335 del 01.12.2023 del Tribunale di Lucca ai sensi dell’art. 194 del D. Lgs. 267/00”

PRESENTI	n.	14	
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	13	VOTANTI 14
CONTRARI Lunardi	n.	1	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta di deliberazione n. 7 “Delibera del Consiglio Comunale di Capannori per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio relativo alla sentenza n. 1335 del 01.12.2023 del Tribunale di Lucca ai sensi dell’art. 194 del D. Lgs. 267/00”

PRESENTI	n.	15	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	14	VOTANTI 15
CONTRARI Lunardi	n.	1	
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione proposta n. 115 “Mozione presentata dal Gruppo Lega Salvini Premier in merito "ai recenti avvenimenti in Medio Oriente" - prot. 66762/2023

PRESENTI	n.	15	
FAVOREVOLI	n.	1	VOTANTI 15
Caruso			
CONTRARI	n.	14	
Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana			
ASTENUTI	n.	/	

Votazione n. 2 emendamenti presentati dal consigliere Bachi e annotati nel testo della mozione n. 14

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI	n.	15	VOTANTI 16
Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lunardi, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana			
CONTRARI	n.	1	
Caruso			
ASTENUTI	n.	/	

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglini

Votazione proposta n. 14 “Mozione del Consiglio comunale di Capannori presentata dai gruppi Sinistra con Capannori, Pd, Luca Menesini Sindaco "Per la pace fra i popoli palestinese ed israeliano" - prot. 7688/2024 (comprensiva degli emendamenti accolti)

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 16
Sindaco Menesini, Amadei, Angelini, Bachi, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lunardi, Pisani, Riolo, Rocchi, Sbrana	n.	15	
CONTRARI			
Caruso	n.	1	
ASTENUTI	n.	/	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglioni

COMUNE DI CAPANNORI
Comune di Capannori
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0017251/2024 del 11/03/2024
Firmatario: GIGLIOLA BIAGINI, Marco Ciancaglioni